



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLÌ*

Settembre 2023

n. 67



**COMITATO PER LA LOTTA
CONTRO LA FAME
NEL MONDO**

Largo Annalena Tonelli 1 - Forlì

L'evento si terrà anche in caso di maltempo
negli spazi interni del Comitato

DALLE 19 E 30 SARA' SERVITO UN APERITIVO DI BENVENUTO

**SABATO
9**

SETTEMBRE 2023

ORE 20.30

COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO

O.D.V. - Largo Annalena Tonelli, 1 - 47122 - FORLÌ www.comitatoforli.org

GLI AMICI DI MEDITERRANEA CON NOI NEL FANGO

Nel ringraziare per il loro aiuto, pubblichiamo una nota inviataci dagli amici di "Mediterranea" sulla loro esperienza di aiuto dato al Comitato per l'alluvione del maggio scorso.

E' cominciata con la ricerca affannosa di stivali, poiché a Bologna non se ne trovava un paio da nessuna parte; in questi casi però il formicaio della solidarietà non si ferma e diversi attivisti di #Mediterrneasaving-humans hanno organizzato una piccola spedizione di aiuto al Comitato contro la fame nel mondo, allagato completamente dall'alluvione di metà maggio.

C'era, prima di tutto, la gratitudine verso il Comitato per l'aiuto che fornisce alle varie missioni e il piacere di ricambiare almeno in minima parte: si tratta di aiuti in medicinali che sono assolutamente fondamentali; ma c'era anche la condivisione di una visione che prevede in modo naturale l'aiuto reciproco e la dimensione collettiva di appartenenza; "nessuno si salva da solo" erano parole plasticamente rappresentate dalle decine di persone che si sono date da fare.

L'arrivo a Forlì non è descrivibile: non c'è nessun video o servizio giornalistico che abbia reso fino in fondo la realtà dell'alluvione in Romagna; non certo per incapacità di chi ha scritto o raccontato, ma perché era davvero impossibile trasmettere la sensazione di scendere dalla macchina in una strada e affondare fino a metà polpaccio nel fango, camminare rischiando di perdere



ad ogni passo gli stivali faticosamente rintracciati,

Spalare quintali di fango che avevano invaso tutti i magazzini dove il Comitato organizza il suo Mercatino dell'usato e raccoglie e distribuisce a chi ne ha bisogno vestiti, arredi, libri cibo ed ogni genere di beni.

Si è lavorato intensamente con strumenti di ogni tipo e la sensazione di avere fatto qualcosa che ha dato un piccolo aiuto si è rafforzata con il passare delle ore vedendo il fango che, lentamente, calava.

Ma, come sempre quando si parla di Romagna, non poteva mancare la pausa godereccia, rappresentata da un'altra alluvione, stavolta di cous cous offerto dalla comunità Musulmana di Forlì, grazie alla quale si è organizzato un memorabile e apprezzatissimo pranzo.

L'ARRIVO DEI MEDICINALI

Per ringraziare dell'arrivo dei medicinali inviati dal Comitato Suor Rosa Manganiello della Fondazione Betlemme di Mouda in Camerun ci ha inviato alcune foto. Siamo noi che la ringraziamo di queste preziose immagini.



IN ALBANIA PER COSTRUIRE



Abbiamo letto sui giornali che quest'anno molti italiani sono andati in vacanza in Albania, sia per la bellezza del paese che per i costi ridotti rispetto all'Italia.

Ci sono però anche altri modi di andare in Albania. Il Comitato è infatti già da vari anni che partecipa ad importanti iniziative e in particolare ha sviluppato collaborazioni con il progetto Speranza nella ristrutturazione della casa-famiglia Aquilone di Scutari e nel campeggio per ragazzi diversamente abili a Velipoja.

Quest'anno nei mesi estivi il nostro Dino, insieme ad Alvaro Dalla Pianta e a due amici albanesi, i fratelli Luigj e Gjin Mila, hanno costruito, con materiale portato tutto dall'Italia, un'altra casetta per il Velipoja summer camp.

L'inaugurazione del nuovo fabbricato è stata una bella occasione di festa e già l'utilizzo dei nuovi spazi è stato molto apprezzato dai frequentatori del campeggio voluto dal progetto Speranza.



A RADAUTI AMBIENTI RINNOVATI

Nel dicembre del 2022 ho partecipato, per conto del Comitato, alla missione umanitaria che ha portato un intero Tir di merce varia e generatori in Ucraina, organizzata dalla protezione civile di Forlìmpopoli e da altri enti.

Una parte di materiale è stata consegnata a Radauti in Romania al centro Maria Ward.

Abbiamo conosciuto Suor Luisa dell' Ordine delle Dame Inglesi.

Le suore sono sei: quattro di loro gestiscono la scuola con 70 bambini, e le altre due un gruppo di 50 bambini tra i più poveri, provenienti da famiglie della città di Radauti. Si tratta di casi sociali in condizioni di povertà assoluta, in cui violenza e privazioni sono realtà quotidiana.

Queste famiglie e i loro bambini non sono assistiti dai servizi sociali del comune o dallo stato.

Le suore con psicologi e altri operatori fanno un lavoro straordinario per tentare di dare dignità e future possibilità a questi bimbi.

Suor Luisa in febbraio è venuta in Italia ed è venuta al Comitato.

Abbiamo chiesto quali necessità concrete avessero ed è risultato che era necessario ridipingere la loro struttura.

Il direttivo ha deciso di contribuire con 8.000 euro alla pittura interna, necessaria per rendere salubre e accogliente l'ambiente in cui soggiornano i bambini.

Daniele



TANTI EVENTI PER RICORDARE ANNALENA

Nell'ambito delle iniziative previste per il 20° anniversario della morte di Annalena e per il 60° della nascita del Comitato sono previsti i seguenti incontri.

Maggiori dettagli e eventuali altre iniziative saranno comunicate a tempo debito.

Venerdì 22 Settembre

Bologna – Festival francescano

Testimonianza su Annalena Tonelli

Organizzatore: Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo

Sabato 30 Settembre

San Lazzaro di Savena, Centro "Annalena Tonelli"

Spettacolo Testimonianza: "Quell'incontro, Annalena Tonelli vista con gli occhi di chi l'ha conosciuta"

Organizzatori: Compagnia "Quelli della Via" e Comitato

Giovedì 5 Ottobre

Veglia di preghiera - Cattedrale di Forlì - con il Cardinale Matteo Zuppi

Venerdì 6 Ottobre

"La più bella delle vite possibili" con Marco Guzzi, poeta e filosofo, fondatore di "Darsi Pace" e Compagnia "Quelli della Via" - Teatro di Vecchiazzano – Forlì - ore 20.30

Organizzatori: Comitato, Centro Missionario, Compagnia "Quelli della Via", Centro Pace Forlì, "Darsi Pace".

Lunedì 9 Ottobre

Testimonianza su Annalena Tonelli a Ravaldino, Casa Ruffilli - Forlì

Organizzatore: Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo

Ricordiamo che è possibile ascoltare la lettura delle lettere di Annalena sul canale Youtube e nel sito annatonelli.it.

PER ANNA



A cavallo del 2000 Anna Canali è arrivata al reparto giochi, come allieva di Lucia Schiassi, altra grande figura femminile del Comitato!

Alla scomparsa di Lucia si è caricata del peso della gestione del reparto: con pazienza certosina sistemava giochi e bambole e controllava che i puzzles fossero completi.

Carattere sanguigno, dall'espressione diretta, poco portata alla diplomazia: proverbiali le sue esternazioni per i tanti sacchi di pupazzi che si accumulavano invenduti nell'angusto spazio del magazzino giocattoli o i troppi giocattoli inservibili che ci venivano "donati"!

Ma con quale entusiasmo partecipava ai vari eventi del Comitato!

Era sempre la prima ad iscriversi alla gita annuale e nelle feste con il suo spirito allegro portava una gioia che contagiava tutti i partecipanti.

E' stata una donna molto generosa!

A 88 anni, fino all'ultimo malgrado qualche acciaccio, sempre con puntualità e umiltà, ha continuato, nel reparto oggettistica, a svolgere il suo servizio di volontariato.

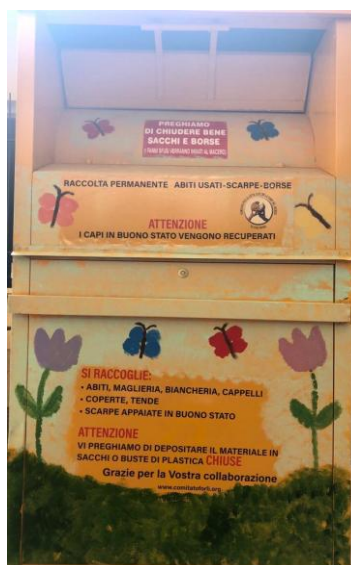
Grazie Anna!

Giovanni e Roberto

ALTRI CASSONETTI DIPINTI



Scuola Infanzia Santa Maria
Lauretana, Via Medaglie d'Oro



Scuola Materna Maria Ausiliatrice
Via Eritrea



FESTA PER STARE INSIEME E RIPARTIRE

Nessuno può negare che al Comitato si imparano tante cose, e questa è una delle ragioni per cui chi si impegna nel volontariato ha più da guadagnare che da offrire.

Al Comitato si può anche imparare il vero significato di alcune parole della nostra lingua, e sopra tutte di una, della quale - solo che lo vogliamo - possiamo scoprire e assaporare tutte le sfumature e la sua umile ricchezza: INSIEME.

La sera del 21 luglio scorso la sede del Comitato è stata ancora una volta il luogo in cui tante persone si sono ritrovate insieme per costruire significato e gioia attorno a quel magico avverbio: con lo slogan “Ritrovarsi insieme per ripartire insieme”, il Comitato di Quartiere San Benedetto, il Seminario, la Caritas e il Comitato per la Lotta contro la fame nel Mondo hanno organizzato e condotto una serata di festa, musica, condivisione conviviale, per lasciarsi alle spalle le ferite ancora fresche della devastante alluvione.

Tanti i presenti, grandi e piccoli, giovani e vecchi, italiani e di altre nazionalità, seduti ai tavoli nel grande piazzale posteriore, con un appetitoso contorno di pizze farcite che approdavano a ondate profumate dalla cucina (applauso a chi si è occupato di prepararle!), bevande fresche per tutti i gusti e musica, musica ricca e variata profusa da una band dal nome suggestivo “Quelli della Notte”...

Atmosfera rilassata e gioiosa, ma anche breve ricordo dei dolorosi disagi vissuti, specialmente nelle parole dell'intervento del Vescovo che conclude condividendo una verità che consola: “Non c'è fango che vinca la solidarietà!”.

Le ore sono passate con disinvoltura nella piacevole condivisione di chiacchiere e pizza, e al culmine della serata tanti, giovani e non, si sono lanciati in danze antiche e moderne!

Una piccolissima falce di luna sembrava sbirciare sul piazzale pieno di allegria: con suggestiva allusione, sul palco dell' orchestra erano stati posti anche uno spazzolone e un tira-acqua, emblemi di un passato amaro e recente...

Ma lo slogan diceva il vero: se ci si ritrova insieme, insieme si può ripartire.

Perché (noi al Comitato lo abbiamo imparato, o almeno dovremmo fare ogni sforzo per impararlo...) sono le relazioni fra le persone il

patrimonio che conta davvero, ciò da cui possono scaturire energia per superare le difficoltà e serenità per godersi i momenti più belli.

E nessun fango potrà mai soffocarle, nemmeno quello contro il quale si è lottato...insieme.

Enza



UN FILM PER PARLARE IN TANTE SALE

La «campagna» contro la fame

Proseguono a ritmo serrato le proiezioni del film «Maria del villaggio delle formiche», che il comitato forlivese per la lotta contro la fame va rappresentando un po' in tutta la diocesi, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza alla presa di coscienza di questo grave ed importante problema.

La pellicola narra la vita di una giovane giapponese, veramente vissuta, la quale impiegò tutta la sua breve esistenza in un'opera inesausta di carità ed assistenza in un povero villaggio di cenciaioli. L'opera (un cinema-scopo a colori, tecnicamente ineccepibile: tant'è vero che ha conseguito anche due premi in mostre cinematografiche internazionali) è già stata rappresentata a Forlì, a Forlimpopoli, Dovadola e sta proseguendo il suo giro; oggi sarà proiettata ben due volte nel salone delle terme di Castrocaro, gentilmente offerto dall'Azienda di soggiorno; seguirà una rappresentazione, domani a Bussecchio, il 9 a Roncadello, il 10 al cinema Italia, e infine il giorno 11 nel locale «Don Bosco», nella parrocchia dei Cappuccini.

Insieme con il film gira intanto anche una mostra di 28 pannelli fotografici, nei quali si tratta ancora del medesimo problema: oggi essi sono esposti nella piazza di Castrocaro.

Un momento significativo nell'intenso periodo iniziale del Comitato, rivolto a sensibilizzare la cittadinanza alla presa di coscienza del grave furono proiezioni del film Maria nel villaggio delle formiche. In pochi giorni all'inizio di dicembre 1964 vennero organizzate varie serate in tutto il forlivese. Una prima rappresentazione fu a Dovadola e nella stessa serata una seconda proiezione fu fatta presso il cinema parrocchiale dei Romiti. Seguirono altre serate a Forlimpopoli, due proiezioni nel salone delle Terme di Castrocaro, altro appuntamento a Bussecchio e infine il 9 dicembre a Roncadello, il 10 al Cinema Italia e l'11 nel locale «Don Bosco», nella parrocchia dei Cappuccini.

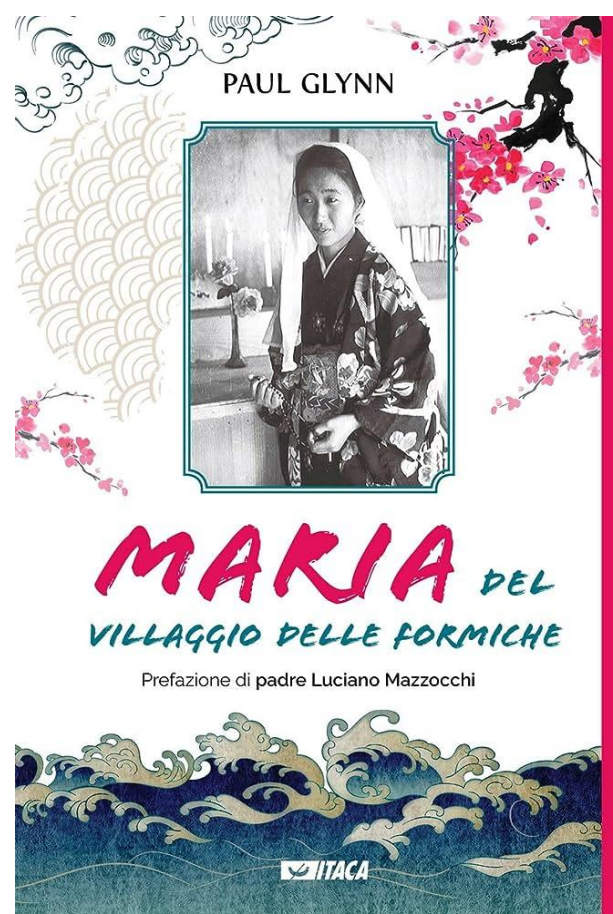
Insieme con il film venivano esposti 27 pannelli fotografici provenienti dalla mostra saveriana di Parma che illustravano, come riportò Il Resto del Carlino nella cronaca forlivese, «con sconvolgente evidenza alcuni aspetti di quello che può giustamente essere considerato il più importante problema del nostro tempo».

Il film, di produzione giapponese con il sostegno degli Istituti missionari italiani e la regia di Heinosuke Gosho, ebbe il Premio dell'Arte al Festival di Tokio

del 1958 e il Premio Otis al Festival Spagnolo di San Sebastiano del 1959. Girato in cinemascope a colori il film racconta la storia di Maria Kitahara Satoko, figlia di un professore di economia e agronomia all'Università di Tokio, che prima si battezzò nella fede cristiana e poi si impegnò ad aiutare i poveri del villaggio delle formiche, un insediamento abusivo di cenciaioli nel centro della capitale giapponese. Accorgendosi che non è vera seguace di colui che «essendo ricco si fece povero per noi» se non si condivide la vita di coloro che dice di amare si fece cenciaiola e andò ad abitare fra i baraccati e quando la salvezza del villaggio richiese ulteriori impegno seguì ancora l'esempio di colui che «avendo amato i suoi, li amò fino alla fine».

In Giappone, una realtà dove i cristiani sono meno dell'1% della popolazione, la figura di Maria Satoko è simbolo di vero amore cristiano. Papa Francesco ha proclamato Maria venerabile il 22 gennaio 2015.

Claudio Casadio



Il film può essere integralmente riprodotto dal sito youtube all'indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=pT68a4_oc5E.

E' anche stato recentemente ripubblicato dalle edizioni Itaca la biografia di il libro da cui è tratto il film.

ARRESTARE PINOCCHIO?

Nello stesso periodo in cui si consuma in Kenya l'eccidio di Wagalla ed Annalena Tonelli viene espulsa per aver difeso il diritto alla vita dei somali Degodia, Ngugi wa Thiong'o, uno scrittore Kenyota non ancora noto, ma successivamente più volte candidato al Nobel per la letteratura, pubblica, in lingua (dialetto) kikuyu il romanzo "Matigari ma Njiruungi" in cui narra le gesta di Matigari, un eroe picaresco e anarchico che viaggia avventurosamente per il Kenya con grande libertà.

Il libro, ha una rapida diffusione perché rinasce continuamente in forma orale in un paese popolato in gran parte da analfabeti, trasformandosi in una epopea popolare e rendendo così vivo e presente il ribelle Matigari da mettere in allarme le autorità tanto da far emanare un mandato di cattura contro di lui: come voler arrestare Pinocchio o Gian Burrasca.

Ottusità del potere autoritario e potenzialità eversive della cultura (orale in questo caso).

L'episodio è riportato in "I bambini ci guardano" di Franco Lorenzoni, un meraviglioso libro che dovrebbero leggere tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri giovani... e quindi dell'intera umanità.

Roberto

